

L'Agcom lancia un appello per un'informazione responsabile sulla guerra

giovedì 10 marzo 2022

L'Agcom invita gli operatori del mondo della comunicazione a utilizzare con attenzione le immagini della guerra, "al fine di non farne un inutile spettacolo" e chiede la creazione di spazi di informazione dedicati ai giovani

Dall'Agcom

arriva un appello per un'informazione responsabile sulla guerra in Ucraina. Il Presidente Giacomo Lasorella e i Commissari dell'Autorità hanno inviato una lettera ai principali operatori dell'informazione in Italia, richiamando l'attenzione sulla tutela dei minori e delle giovani generazioni.

"Dopo i

tragici mesi della pandemia, che hanno stravolto le esistenze di tutti, la guerra in Europa rischia di segnare in modo indelebile la vita dei nostri figli – si legge nella lettera diffusa dall'Autorità in una nota. – È necessario aiutare i giovani a conoscere, capire e interpretare la drammaticità della guerra alla luce dei valori di ragione, tolleranza, solidarietà e rispetto della persona umana".

L'Agcom

chiede, dunque, a tutti gli operatori del mondo della comunicazione di utilizzare con attenzione le immagini della guerra, "al fine di non farne un inutile spettacolo".

Agcom: creare spazi di informazione per i giovani

Si rivolge, in

particolare, a tutte le emittenti televisive, chiedendo – anche ai sensi dell'art. 4 della direttiva SMAV – di "assicurare una adeguata informazione sui fatti di attualità al fine di concorrere alla formazione di una opinione pubblica consapevole, conformandosi a criteri di imparzialità, equità, completezza, correttezza e pluralità dei punti di vista".

"C'è, poi, la

necessità di creare per tutti i giovani (e non solo per i minori) spazi di informazione dedicata, che per linguaggi, ritmi e fruibilità, possano essere condivisi anche sulla rete e nei social – prosegue la lettera Agcom. – L'ulteriore sforzo da effettuare che vi chiediamo è quello di dare a questo impegno una pianificazione e una continuità tale da trasformarlo in un appuntamento costante per i ragazzi e anche per le famiglie".

L'Autorità

auspica, quindi, la realizzazione di "sinergie tra i diversi media, coinvolgendo, ove possibile, anche le scuole. I volti noti della Tv, della Rete e le firme prestigiose dei giornali – conclude – dovrebbero essere coinvolti in questa attività di informazione e sensibilizzazione".

fonte HelpConsumatori